



Mercato dei libri

Flessione nel 2024

Servizio a pag. 5

L'allarme dell'Associazione italiana editori: "Pesano la chiusura della 18App e il taglio dei finanziamenti alle biblioteche"

Mercato dei libri in flessione, -23 mln di euro nel 2024

In 12 mesi sono rimasti invenduti oltre 103 mila volumi. In Europa, Germania e Spagna fanno meglio dell'Italia

ROMA - In Italia si legge sempre meno. Non si tratta di un luogo comune, bensì del quadro che, malauguratamente, fotografa la situazione attuale del mercato dei libri nel nostro Paese. L'analisi, realizzata attraverso i dati di NielsenIQ-GfK, è stata presentata ieri, venerdì 31 gennaio, dall'Associazione italiana Editori (Aie) in occasione della giornata conclusiva del XLII seminario di Perfezionamento della scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri di Venezia.

Secondo l'Aie, nel 2024 le vendite di libri perse sono state pari a 62,7 milioni di euro. Una cifra che, se assorbita, avrebbe permesso al mercato librario di toccare quota 1.596,5 milioni di euro anziché 1.533,8 milioni di euro, rispetto a un anno precedente, il 2023, che si era chiuso a 1.557 milioni di euro.

La colpa di questo buco? La "sostituzione della 18App con le Carte Cultura e del Merito e il mancato finanziamento alle biblioteche per 30 milioni di euro", così come ribadito dall'associazione. In virtù di questo ammanco, il mercato del 2024 ha chiuso il proprio bilancio con un calo dell'1,5%. Contrariamente, il settore avrebbe potuto beneficiare di una crescita di valore pari al 2,5%.

E, rispetto al 2023, l'editoria italiana di varia adulti e ragazzi - narrativa e saggistica a stampa venduta nelle librerie fisiche e online e nei supermercati - ha conosciuto una flessione calcolata in 23,2 milioni di euro. Sempre l'Associazione italiana editori sottolinea che "nel 2024 in Italia la vendita di libri di varia adulti e ragazzi nel mercato trade è stata di 103,987 milioni di copie, in calo del 2,3% rispetto all'anno precedente, pari a 2,458 milioni di copie comprate in meno.

Numeri negativi e in controtendenza rispetto alle altre grandi edito-

rie d'Europa. In Germania, per esempio, il mercato dei libri è cresciuto dello 0,9%, mentre in Spagna è stato registrato un exploit del 9,8%. Il Regno Unito perde lo 0,6%, mentre la Francia registra un calo dello 0,3%. Perdite pur sempre più contenute, quelle di Uk e d'oltralpe, che non si avvicinano alla perdita italiana.

Nella sua analisi, l'Aie sottolinea che la flessione del mercato è "disomogenea" rispetto alla dimensione degli editori. "I gruppi e le case editrici con vendite superiori ai 5 milioni di euro sono in calo dello 0,1%, gli editori da un milione a 5 milioni di venduto sono calati del 9,3%, quelli sotto il milione del 2,5%", ribadisce l'associazione nella sua nota.

La 'crisi' della lettura tocca anche i canali di vendita online. Nel corso del 2024 sono stati venduti 26,3 milioni di euro in meno di libri rispetto al 2023 e sono 6,7 milioni di euro le minori vendite dalla grande distribuzione. Viene segnalata una crescita di 8,8 milioni di euro per quanto riguarda le librerie indipendenti e di catena ma "non sono riuscite a intercettare completamente le minori vendite fatte registrare dall'e-commerce".

Relativamente ai generi, soltanto la narrativa ha concluso il 2024 con un segno positivo: l'italiana segna un +3,2%, mentre la straniera lo 0,9%. Non decolla, invece, il settore bambini e ragazzi che chiude con un -0,8%. Lo stesso dicasi per la saggistica generale (-2%), la manualistica (-4,1%), la saggistica specialistica (-5,1%) e i fumetti (-5,5%).

Per quanto riguarda i gusti dei lettori del Bel Paese, si evince una preferenza per il romanzo: ben sei quelli presenti nella top 10 dei libri più venduti in Italia nel 2024, ma il volume più venduto nei dodici mesi è un saggio uscito a settembre. Al mercato dei

libri a stampa vanno poi aggiunte le vendite nel digitale che, nel 2024, toccano quota 114,2 milioni di euro. "Le vendite riferite agli audiolibri (abbonamenti) sono pari a 30 milioni di euro, in crescita del 7,1% rispetto l'anno precedente, le vendite di ebook 84,2 milioni di euro, in crescita del 4%", sottolinea l'associazione.

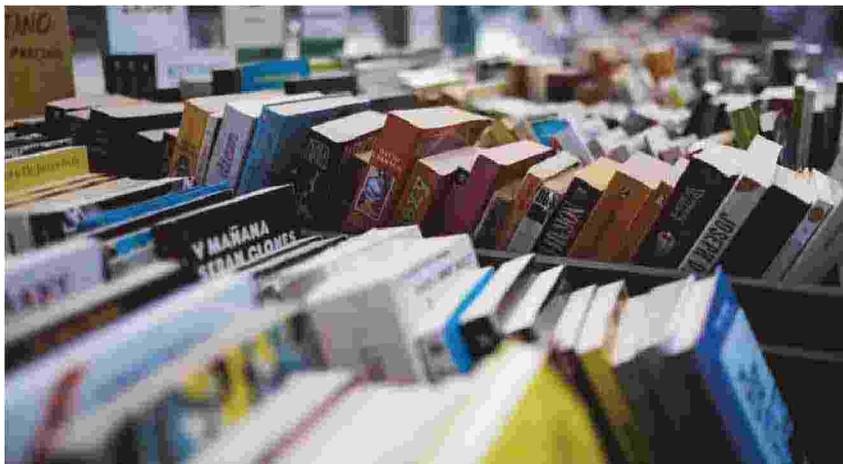
Secondo il presidente dell'Associazione italiana editori, Innocenzo Cipolletta, L'analisi delle misure a sostegno della domanda di libri nel nostro Paese dal 2017 a oggi ci dice due cose: la prima è che tali misure hanno avuto nel corso degli anni un effetto moltiplicatore, contribuendo a creare nuovi lettori e nuovi acquirenti. La seconda è che hanno consentito al settore di attestarsi su un livello di vendite e di fatturato più alto, necessario per sostenere il processo di crescita ed evoluzione delle aziende e della filiera. Quando tali misure vengono a mancare, il danno è quindi doppio".

Per il presidente di Aie, dunque, il "decreto legge Cultura" approvato a fine dicembre 2024 - che va a tamponare i tagli della Manovra - potrebbe costituire un motivo rilancio per il settore, specialmente grazie al ripristino del fondo per le biblioteche per il 2025.

In conclusione, Cipolletta ricorda che "nel 2024 il mercato è stato influenzato, oltre che dalle differenti politiche di sostegno della domanda, anche dal calo dell'e-commerce. Le politiche adottate dal maggior player mondiale delle vendite online stanno modificando strutturalmente il mercato: si riduce il peso del catalogo sul totale delle vendite e quello specifico dei piccoli editori, mentre le librerie faticano a coprire segmenti di mercato su cui l'e-commerce disinveste".

Salvatore Rocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003004